



**PERSONAGGI**

Luciano Butti, l'uomo ucciso a Phuket, a fianco l'ex presidente dell'Auser Giuseppe Lapini e sotto l'assessore Marcello Forni

# SAN CASCIANO SCONVOLTA LA COMUNITA' PER LA FINE DI LUCIANO BUTTI

## «Era sopravvissuto allo tsunami del 2004 Scrisse un libro per aiutare le vittime»

di ANDREA CIAPPI

**IERI** San Casciano si è svegliata scoprendo che un suo cittadino è stato ucciso in maniera barbara, senza che se ne sappia il motivo, nella remota Phi Phi Island. Che è il paradiso sconvolto nel dicembre 2004 dallo tsunami. Luciano Butti, sessantenne, prima di stabilirsi definitivamente a Phi Phi Island, una ventina di anni fa, aveva vissuto per un lustro a Ponterotto. E nei giorni scorsi ha perso la vita raggiunto da colpi di pistola troppo precisi per non far pensare ad un'esecuzione.

A San Casciano, l'Auser e la Fondazione Caponnetto lo avevano aiutato a pubblicare il libro "Tsunami, scusate se non sono uno scrittore ma un sopravvissuto".

**DOPO L'ONDA** assassina del 2004, Luciano Butti era tornato da amici nella sua

San Casciano, e da qui era ripartito nella promozione del libro, il cui ricavato doveva aiutare quelle popolazioni. Lo tsunami aveva cancellato il ristorante che aveva aperto là, dall'altra parte del mondo.

**IL RICORDO DEGLI AMICI**

**«Salvò dall'onda una mamma con la figlia. Per lui quella terra era una come una "bella donna da amare"»**

Ma non era riuscito a cancellare una madre con la sua bambina, che egli aveva salvato in extremis, un attimo prima che fossero travolte dalle acque, e la sua voglia di tornare in quel "paradiso". Ci era tornato e ci ha trovato questa morte violenta e al momento oscura (non si sa ancora nulla del movente).

**«SONO SCONVOLTO.** Avevamo aiutato Luciano Butti a pubblicare il libro sullo tsunami — ricorda commosso Giuseppe Lapini — e ne avevamo venduto già tremila copie. Coi soldi, Luciano aveva aiutato i pescatori di Phi Phi Island a ricomprarsi le barche, e a riavviare la loro attività.

All'epoca, alla presidenza dell'Auser di San Casciano stava avvenendo il passaggio di consegne tra me e Marcello Forni».

Ed anche Marcello Forni, oggi assessore a Greve, ricorda con affetto Luciano: «Anch'io sono rimasto malissimo da quanto accaduto. Avevamo fatto promozione di quel libro in tutta Italia, proprio per il suo obiettivo di beneficenza». Forni lascerà anche un ricordo scritto dell'amico che è stato ucciso in quella terra che considerava «una bella donna da amare».

**GREVE**

## Invasione di stormi Il Comune chiede aiuto alla Provincia

PER l'invasione di stormi, il Comune di Greve in Chianti chiede aiuto alla Provincia. «La situazione sta diventando molto gravosa per la cittadinanza e abbiamo già ricevuto una nota della Asl in merito», sostiene il sindaco Alberto Bencistà nella lettera inviata alla Provincia per sollecitare un intervento. Quello che si aspettano a Greve dall'amministrazione provinciale è un «supporto tecnico per la messa in atto di misure non cruente, quali scoppi a salve di petardi e la diffusione di richiami di allarme». Se la Provincia darà la propria disponibilità, il Comune si è detto pronto a collaborare con un'ordinanza del sindaco per rendere possibili le attività di allontanamento dei volatili.

anset

**SAN CASCIANO**

## Chelazzi, mostra per l'eroe garibaldino

FU garibaldino che lottò eroicamente per l'indipendenza nazionale con la passione per l'arte, la pittura e i fiori. E fu artista sancascianese, conteso da regnanti di mezza Europa, apprezzato dalla regina Margherita per la sua grande abilità nel decorare specchi e dipingere fiori e frutta. E' con la riscoperta di Tito Chelazzi, che il gruppo La Porticciola, in collaborazione con il Comune di San Casciano, dà la sua personale impronta ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Tito Chelazzi è il pittore ed eroe garibaldino che la comunità di San Casciano ricorda con una mostra, allestita nella sala del Circolo Acli fino a domenica 20 marzo.

A.C.